

Al Presidente della Provincia di Venezia  
Davide Zoggia  
suo indirizzo e-mail

e, per conoscenza,  
ai Consiglieri provinciali  
loro indirizzi e-mail

Venezia, 3 dicembre 2008

## **Premessa**

I sottoscritti ritengono che la pianificazione territoriale provinciale sia uno strumento decisivo per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti nelle città, paesi, territori della provincia. Il PTCP deve costituire un sistema di regole e di azioni rivolte a risolvere quei problemi di organizzazione del territorio che i singoli comuni non possono efficacemente affrontare, in particolare per quanto riguarda:

1. le grandi infrastrutture e attrezzature a servizio di più paesi, città e comuni e le nuove urbanizzazioni d'interesse sovracomunale
2. la tutela sui beni ambientali, paesaggistici, storici e culturali presenti nel territorio della provincia, la prevenzione dei rischi derivanti dal cattivo uso del territorio e i vincoli che ne derivano
3. le regole che i comuni devono adottare per assicurare a tutti gli abitanti (cittadini ed emigrati, ricchi e poveri, quali siano le rispettive condizioni sociali, appartenenze etniche, religiose, ecc.) uguale diritto nell'accesso ai beni essenziali (casa, servizi, mobilità sul territorio)
4. la definizione dei principi e dei procedimenti che garantiscano la riduzione del consumo di suolo all'essenziale per le esigenze degli abitanti e la piena partecipazione alle decisioni sulle trasformazioni del territorio.

Questi contenuti devono essere rappresentati in documenti che abbiano valore di prescrizione chiara e non oppugnabile nei confronti di tutti gli attori, pubblici e privati, che operano trasformazioni del territorio, a partire dai comuni e dai loro piani urbanistici.

## **Osservazioni sul progetto di PTCP**

Da ciò che abbiamo potuto comprendere, con l'aiuto dei nostri esperti, il progetto di piano all'attenzione del Consiglio provinciale non corrisponde alle nostre attese in particolare per i seguenti punti:

### *Tutela*

Per quanto riguarda le tutele dei beni paesaggistici, ambientali e culturali riteniamo che si debbano apportare almeno i seguenti emendamenti:

Art. 24 dopo la voce *Prescrizioni* aggiungere il seguente punto:  
"Il PTCP recepisce nelle cartografie e tutela tutte le aree censite e catalogate nell' *Atlante degli ambiti di interesse naturalistico della Provincia di Venezia* (2006) , le caratteristiche naturalistiche di tali aree non possono essere compromesse e vanno attivamente conservate"

Art. 28 dopo la voce *Prescrizioni* sostituire il testo del punto 28 con il seguente:  
"Fino all'adeguamento del PTCP di cui al punto 25 gli ambiti delle reti ecologiche non possono subire trasformazioni che compromettano i caratteri naturali dei luoghi o pregiudichino la funzione di connessione dei corridoi ecologici".

### *Laguna di Venezia*

Non è ammissibile il sostanziale silenzio del progetto di PTCP sul tema della Laguna di Venezia, che di quel piano dovrebbe costituire il cuore. Si propone di apportare almeno i seguenti emendamenti:

Art 15 aggiungere alle prescrizioni il seguente punto

"18 Nel Bacino Scolante in laguna, fino all'approvazione da parte della Regione del PAI, nelle aree a elevato rischio di allagamento (come evidenziate dalle cartografie della Provincia, dalle documentazioni storiche e dei Consorzi di Bonifica e) è sospesa l'urbanizzazione sino alla eliminazione o riduzione del rischio idraulico.

aggiungere agli indirizzi la seguente frase

"La Provincia collabora con la Regione per l'individuazione degli interventi strutturali prioritari per la rimozione o la mitigazione del rischio idraulico e l'acquisizione delle aree destinabili alla laminazione delle piene".

Art.20 *Parchi e riserve regionali* aggiungere il seguente punto 4:

"4 La Provincia promuove iniziative e intese per la costituzione del Parco Regionale della Laguna di Venezia".

Art. 59 *Progetto strategico Infrastrutture metropolitane integrate* aggiungere alla penultima frase il seguente testo:

"Relativamente alle attività del Porto del Comune di Venezia, in attuazione delle leggi speciali e dell'art. 5 del Palav, dovranno essere determinate le quote dei fondali dei canali portuali e gli interventi necessari per l'estromissione del traffico petrolifero e per definire e attuare i limiti di compatibilità del traffico crocieristico (boa a mare per gli attacchi delle petroliere, avamposto galleggiante, ecc)."

### *Laguna di Caorle e Bibione – Foce del Tagliamento*

Le previsioni del PTCP relative al sistema della Laguna di Caorle e Bibione – Foce del Tagliamento non sono efficaci rispetto agli obiettivi di tutela ambientale e paesaggistica, e non si prospetta uno scenario di salvaguardia attiva del patrimonio naturalistico e culturale. Si chiede per questo ambito l'istituzione di un parco naturale.

Art. 23 Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli enti locali aggiungere il seguente punto 4

"4 Per l'area di cui all'art. 33 delle NTA del PTRC denominata "Laguna di Caorle, Valle altanea, Valli e Pineta di Bibione", la Provincia promuove iniziative e intese per l'istituzione del Parco Regionale della Laguna di Caorle e Bibione – Foce del Tagliamento"

### *Consumo di suolo*

Il crescente consumo di suolo per motivi indipendenti dalla effettiva utilità sociale caratterizza in modo particolare l'Italia. Ma a differenza degli altri paesi europei nel nostro paese non si fa nulla per contrastarlo, neppure nelle regioni, come il Veneto, dove le sue dimensioni sono particolarmente preoccupanti e lo spreco di risorse essenziali (come il suolo, la vegetazione, l'acqua, il paesaggio) particolarmente intenso. Si propone di inserire almeno il seguente emendamento

Art. 47 aggiungere

"Prescrizioni

"Le aree e le volumetrie previste nei PRG vigenti, sia nelle zone di completamento che di espansione, devono essere computate, per le parti ancora inedificate, nel dimensionamento dei nuovi Piani Regolatori (PAT+PI). A tal fine, il dimensionamento dei nuovi Piani Regolatori deve essere supportato da valutazioni approfondite e misurabili ed essere corredato da documentazione dettagliata di analisi dello "stato di attuazione" dei PRG vigenti (criteri analitici di calcolo e raffronto documentato tra le volumetrie realizzate negli ultimi

10 anni , il dimensionamento del PRG vigente e l'andamento demografico pregresso e previsto)"

### *Infrastrutture*

Le scelte infrastrutturali del progetto del PTCP sono state oggetto di numerose critiche da parte della associazioni, dei comitati e dei loro cooredinamenti. Si propone di inserire almeno i seguenti emendamenti:

All'art. 55 Obiettivi aggiungere

" In particolare vanno prioritariamente completate le infrastrutture e servizi su rotaia in connessione ai massimi flussi quotidiani prevedendo innanzitutto l'adeguamento e la mitigazione ambientale della linea ferroviaria verso Piove di Sacco con il collegamento diretto con Chioggia (o lungo il ponte o lungo il Brenta, come previsto dal p.p. del PTP del 1993) e il Sistema Ferroviario Metropolitano di collegamento con Chioggia, S.Donà-Portogruaro e Tessera".

Vanno altresì approfondite e comparate (dal punto di vista ambientale, tecnologico e dei costi-benefici) le tre ipotesi prospettate dal Piano Regionale per la linea Ferroviaria ad Alta Capacità-Alta Velocità da Mestre verso Trieste (linea dei Bivi, affiancamento alla linea attuale, gronda lagunare) senza optare a priori per il percorso lungo la gronda lagunare".

Art. 56 Direttive aggiungere

"7 bis. In alternativa alla nuova struttura autostradale chiusa e a pagamento denominata "nuova Romea" che aggraverebbe i flussi con enormi impatti sul territorio vanno realizzate con assoluta priorità l'adeguamento e la messa in sicurezza della attuale S.S. Romea, in particolare in corrispondenza degli innesti con le altre strade territoriali.

Qualora, per decisioni di livello superiore, venisse comunque realizzata , il PTCP prescrive che la valutazione di compatibilità ambientale sia verificata anche mediante un approfondito studio degli effetti sulla qualità dell'aria del volume e del tipo di traffico e in generale delle emissioni previste, verificato anche da ARPAV ed ULS.

In particolare , qualora il tracciato definitivo della Nuova Romea dovesse risultare limitrofo a centri abitati (come nel caso del Comune di Cavarzere) si prescrive che il progetto preveda misure obbligatorie di mitigazione e compensazione ambientale (valorizzazione paesaggistica), quali una fascia a protezione degli insediamenti opportunamente boscata e piantumata (tipo "passante verde") di adeguata ampiezza ai lati della autostrada. "

All'art. 56 aggiungere

"Prescrizioni

Nell'ambito di riqualificazione lungo l'idrovia a sud del Naviglio Brenta (Tav. 4.2) non sono realizzabili nuove infrastrutture chiuse e a pagamento ma potenziamenti, completamenti, adeguamenti e razionalizzazioni della viabilità a servizio delle comunità territoriali , progettate nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi".

### *Nuovi grandi insediamenti*

Si esprime vivissima contrarietà per la copertura che talune indicazioni ambigue del progetto di PTCP forniscono ad alcune operazioni immobiliari, giustificate solo dagli interessi economici dei proponenti, privi di qualsiasi fondata motivazione sociale, assolutamente indeterminati nei loro contenuti reali, nelle ricadute sui sistemi ambientale, insediativo e sociale, indefiniti per quanto riguarda il prezzo che dovranno pagarne i cittadini e gli abitanti delle aree interessate. Si propongono perciò almeno i seguenti emendamenti:

Art. 50 in Obiettivi punto 2 e in direttive punto 4 stralciare la dizione

" Polo di Marcon- Dese- Tessera"

e in direttive punto 4 aggiungere la seguente frase:

" Nell'area Marcon-Dese-Tessera sarà insediabile solo il nuovo impianto polifunzionale dello stadio (sportivo e per spettacoli)

Art. 50 in Obiettivi punto 2 stralciare da "poli di rilievo sovracomunale" la dizione:

"- Polo Polo Porta Ovest (Pianiga, Dolo, Mirano, Mira)"

## **Conclusione**

Saremo molto lieti, signor Presidente, se porterà il nostro documento all'attenzione di tutti i consiglieri provinciali, e se questi ne terranno conto nell'apportare modifiche al testo in discussione e nell'esprimersi su di esso.

Anche noi terremo conto dell'esito che avranno le nostre osservazioni, e ci impegniamo fin d'ora a non appoggiare, nelle future elezioni, i gruppi politici e le persone che non avranno tenuto conto delle nostre proposte.

## **Firmano**

*Cantieri sociali – Venezia*

*Coordinamento dei comitati e associazioni per la difesa dell'ambiente di Rovigo, Cavarzere e Cona*

*Forum 11 ottobre*

*Associazione Geografia di genere Venezia*

*Ambienteveneziana*

*Italia Nostra Venezia*

*Associazione Naturalistica Sandonatese*

*Associazione La Salsola*

*Comitato Difesa Territorio Caorle*

*Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento*

*Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione*

*Ecoistituto veneto Alex Langer*

*Per comunicazioni rivolgersi a*

*Edoardo Salzano, Dorsoduro 1046 Venezia, e-mail [eddyburg@tin.it](mailto:eddyburg@tin.it), tel. 041 5223191, cell. 335 5885338*